# LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar — TORINO - Martedì-Mercoledì 27-28 Agosto 1935 - Anno XIII — Anno 69 - Num. 204 (Conto corrente con la Posta)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero Centesimi 20 — INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: ... ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ... Anno L. 56, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. 150, Semestre L. 76, Trimestre L. 39 — Redaz., Cronaca, Amministrazione — VIA ROMA — Via Bertola - Galleria de «La Stampa»


## Rombo di motori e clangore di armi in Alto Adige

# L'attacco notturno dell'aviazione contro Bolzano

## nel quadro delle grandi manovre

## Il Re e il Duce assistono alla ripresa delle operazioni

Bolzano, martedì sera.

*All'imbrunire di ieri sera l'acqua ha ricominciato a scrosciare su tutto l'Alto Adige. Le montagne si sono incappucciate di dense nubi e l'atmosfera si è riabbassata notevolmente.*

*La città, come di consueto, si è vestita da guerra: una rapida toeletta notturna costituita dalla velatura azzurra delle lampade. L'acqua veniva giù a rovesci su Bolzano rendendo anche più fitte le tenebre, entro le quali stando rigidamente alle norme emanate dalla direzione delle manovre, non deve filtrare il più piccolo raggio di luce. Bolzano pareva verso le ventuna quasi deserta, ancorchè contro i muri, al riparo del vento e della pioggia si svolgesse la consueta passeggiata serale. Strano e suggestivo spettacolo quello della città che in alcuni punti conserva intatti i suoi aspetti medioevali, sommersa dall'acqua e ovattata di ombre e punteggiata dalla luce irreale delle lampade azzurre.*

### L'allarme nella notte

*A un tratto le sirene di allarme hanno lanciato nel cielo il loro prolungato lamento. Sembrava veramente che dai quattro angoli di Bolzano si alzassero acutissime grida invocanti il soccorso.*

*Aeroplani nemici volavano altissimi sul centro abitato e nella finzione guerresca lanciavano bombe sui centri più importanti della città. Perchè tale finzione si avvicinasse alla realtà, alcune case cominciavano a bruciare ovvero bruciavano dei bengali disposti sui davanzali delle finestre. La visione ha assunto un qualche cosa di grandioso e anche di terrorizzante. Tutti hanno avuto l'impressione, o almeno la lontana idea, dell'aspetto che può presentare una città bombardata dall'alto con granate incendiarie.*

*Le automobili sorprese per via e sulle piazze dall'urlo delle sirene hanno immediatamente spento i fari già velati anche essi di azzurro e ogni lampada si è spenta sia nelle case private come nei pubblici locali.*

*Bolzano è sprofondata nel buio. Le strade si sono svuotate anche della più labile parvenza di vita e vi si è fatto il silenzio. Solo si sentiva sui tetti l'ansia della pioggia e nelle stradicciole più strette, sotto ai portici e porticati, la furia sibilante del vento.*

*A un tratto al grido delle sirene di allarme si è innestato e ne ha preso il posto quello delle sirene dei pompieri accorrenti ai diversi luoghi minacciati dall'incendio.*

### I pronti soccorsi

*In un batter d'occhio fra il fumo e i lampi dei bengali si sono visti gli agili scheletri delle scale salire su, segmento dopo segmento, verso il buio e poi su quelle scale salire con rapidità da scoiattoli strane ombre umane dal viso allungato dalla forma bellurina delle maschere antigas.*

*Lunghi tubi di caucciù, srotolantisi con un gemito dai rulli sui quali erano avvolti hanno cominciato a snodarsi sull'asfalto e sul marmo delle strade e a salire strisciando su per le facciate delle case. Il tutto è avvenuto in pochi secondi e, come abbiamo detto, in un silenzio severo e quasi angoscioso.*

*Questa manovra è stata ben degna del quadro grandioso delle esercitazioni in cui si è svolta.*

*Non è stato difficile in quel momento pensare alle migliaia e migliaia di soldati arrampicati sulle montagne circostanti, alle lunghe colonne delle divisioni motorizzate avanzantisi sulle rotabili di fondo valle, alle truppe del Genio in lotta contro l'impeto dei torrenti minaccianti di svellere i loro ponti di fortuna, ai veloci carri armati fermi come testuggini sotto il diluvio, agli uomini solitari e sbucciati lungo le leggere linee telefoniche, alle sperdute pattuglie di alpini, di militi forestali e di cavalleggeri intenti al loro lavoro guerresco.*

*L'azione dei pompieri di Bolzano, soffocati dall'acqua nel respiro mozzato dalle maschere, attaccati alle scale scosse dal vento, alle corde ondeggianti delle grondaie, s'è confusa nella fantasia dell'attento e ammirato spettatore con quella meravigliosa e poderosa condotta tenacemente avanti dalle truppe operanti sull'immenso teatro delle manovre.*

### Ripresa all'alba

*Le armi della terra e quelle del cielo sotto la medesima furia degli scatenati elementi della natura hanno sospeso la loro fatica per cominciarne all'alba subito un'altra. Il cielo questa mattina era un tantino più clemente, ma le cime delle montagne erano tuttavia ermeticamente chiuse fra dense cortine di nuvole minacciose.*

**Mentre si svolgono queste azioni ecco arrivare all'Osservatorio di Rovò il Re e, subito dopo, il Duce, accompagnati da uno stuolo di autorità militari e civili.**

**Sono con il Duce, il Segretario del Partito, on. Starace, S. E. Costanzo Ciano, il generale Teruzzi e moltissimi altri Gerarchi del Partito fra i quali senatori, ministri e deputati.**

**Il Re e il Duce, dopo essere stati salutati dal direttore delle manovre generale Ago e dal generale Baistrocchi, si allontanano di alcuni passi e parlano a lungo, indicando tratto tratto il terreno della manovra.**

**Ad un certo momento il Duce chiama e presenta al Re il Prefetto di Bolzano, S. E. Mastromattei.**

**Attorno agli illustri personaggi, che cordialmente conversano, spiccano le divise dei numerosi ufficiali stranieri e, più in là, lo stuolo dei giornalisti internazionali.**

**Il Re e il Duce dopo essersi fermati circa un'ora all'Osservatorio di Rovò, risalgono sulle rispettive vetture per recarsi in altre località del fronte di manovra.**

**Il Duce, che pilota egli stesso una fiammeggiante macchina da corsa, la lancia a tutta velocità verso Cles, ove sta per impegnarsi una delle azioni più interessanti della battaglia.**

Il Negus guida il suo popolo

(Disegno di BIOLETTO)

### Il Consiglio dei Ministri convocato a Bolzano per domani

**Il Consiglio dei Ministri — com'è stato annunciato stamane — è convocato nel Palazzo del Governo di Bolzano, alle ore 16 di domani, mercoledì, 28 corrente.**

### Il Duca di Bergamo in Africa

#### L'impressione a Milano

Milano, martedì sera.

È stata appresa nella nostra città questa mattina con fiero compiacimento la notizia che il Duca di Bergamo ha chiesto ed ottenuto di essere assegnato al comando superiore dell'Africa Orientale.

Milano considera il Principe come suo figlio di elezione e lo ha visto per lunghi anni partecipare attivamente alle più significative manifestazioni della sua vita di grande città.

Tanto negli ambienti civili, quanto in quelli militari, dove il giovane Duca è egualmente amato, la notizia della sua prossima partenza ha avuto una eco vasta e profonda.

Come è noto, il Principe partecipa ora alle manovre, cui prendono parte le truppe poste al suo comando.

### Partenze per l'A. O.

Napoli, martedì sera.

Alle 12,40 diretto a Massaua è partito il piroscafo *Italia* con 1135 Camicie Nere, 51 ufficiali 80 sottufficiali. Nel tardo pomeriggio lascierà il nostro porto per l'A. O. il piroscafo *Abbazia* con alcune centinaia di Camicie Nere e materiale vario.

### Le acque di Terranova sconvolte dalla burrasca

#### 12 marinai annegati

San Giovanni di Terranova, martedì mattino.

*Da ulteriori informazioni risulta che sei golette e una trentina di natanti minori sono andati perduti durante la furiosa tempesta che nella giornata di domenica ha flagellato le coste di Terranova.*

*Si è potuto finora accertare che dodici marinai sono annegati; di altri otto mancanti non si conosce ancora la sorte, mentre dieci sono stati salvati a stento quando alcune piccole imbarcazioni sono state sospinte dal vento impetuoso verso la costa.*

*Due piroscafi costieri del Governo continuano le ricerche di navi che non sono tornate in porto.*

*Molto rilevanti sono anche i danni al materiale, arrecati dall'uragano sulla terraferma. Vi sono case scoperchiate, alberi divelti, linee telegrafiche e telefoniche interrotte.*

*Mancano notizie da alcuni centri abitati della costa.*

*Secondo ulteriori informazioni la bufera ha provocato anche l'affondamento di due idrovolanti.*

### I cambi a Parigi

Parigi, martedì sera.

Lira ital. 124; sterlina 75,18; dollaro 15,095; belga 254,20; peseta 207,25; franco svizzero 493,60; fiorino olandese 1026,30.

Il Duce, accompagnato dalle alte Gerarchie, lascia la Casa di Riposo che accoglie numerosi operai, in gran parte insigniti della Stella al Merito del lavoro e colà inviati dal Ministero delle Corporazioni.

# L'Italia, le colonie e l'Inghilterra

## Un nuovo aspetto del problema dell'espansione affacciato dalla stampa londinese

**LONDRA**, martedì sera.

**Alcuni giornali affermano che l'Italia farà dichiarare al Consiglio della Società delle Nazioni, nella seduta del 4 settembre, che è disposta a rinunciare ad invadere l'Abissinia se altre Potenze daranno all'Italia qualcuna delle loro colonie in Africa. Si fa notare, a tale proposito, che, se questo è il prezzo della pace fra Italia ed Abissinia, il problema coloniale — come è stato sollevato dall'Italia — viene ad assumere un aspetto completamente diverso; e non sarebbe da escludere la possibilità che l'Italia finisca per accordarsi con la Germania per fare della questione coloniale un problema internazionale.**

**Si ricorda, a questo proposito quanto ebbe a dichiarare nel maggio scorso il barone Costantino von Neurath, Ministro degli Esteri tedesco all'ambasciatore britannico a Berlino, Sir Eric Phipps: che la Germania non rientrerà nella Società delle Nazioni se non quando le verranno restituite le colonie perdute durante la guerra mondiale.**

### Il Negus teme gli aeroplani e i sudditi temono i ladri

Addis Abeba, martedì sera.

*Negli ambienti ufficiali etiopici si manifesta una grande apprensione per gli effetti materiali e morali di un attacco aereo contro la capitale.*

*Mentre si annuncia l'inizio della costruzione di ricoveri per la protezione della popolazione civile, il Negus ha ordinato per intanto che, in caso di attacco aereo, la popolazione debba rifugiarsi nelle foreste o almeno nelle pianure che circondano Addis Abeba. Il segnale d'allarme verrà dato con tre colpi di cannone.*

*A proposito di questo servizio di segnalazione si apprende un particolare umoristico: il cannone d'allarme ha dovuto essere fortemente presidiato perchè si teme che i ladri cerchino di dare i segnali onde provocare il panico e la fuga della popolazione, approfittandone per saccheggiare le case.*

### Una fabbrica di munizioni con tecnici inglesi progettata in Abissinia

**LONDRA**, martedì sera.

**Il governo etiopico si propone di costruire immediatamente una moderna fabbrica di munizioni — secondo quanto riferisce il corrispondente del «News Chronicle» da Addis Abeba.**

**Lo stabilimento, che dovrebbe sorgere alla periferia della capitale, sarebbe attrezzato per la produzione di proiettili di otto e di quattro pollici e mezzo e verrebbe affidato alla direzione di tecnici inglesi, mentre le maestranze sarebbero indigene.**

**Il giornale aggiunge che a Addis Abeba si spera che la fabbrica possa iniziare la lavorazione entro quattro mesi. Intanto sono stati stipulati contratti di forniture mercantili dell'acciaio e del carbone.**

**Questo verrebbe importato dall'India, mentre le altre materie prime e i macchinari dovrebbero arrivare da diversi punti.**

### Intenso esodo di stranieri dall'Abissinia

Addis Abeba, martedì sera.

L'intenso esodo dalla capitale di sudditi stranieri di ogni nazione viene interpretato negli ambienti ufficiosi etiopici come un segno dell'imminenza delle ostilità. I prezzi dei generi di consumo usuale sono in forte rialzo.

#### L'intervista del "Daily Mail,,

# La profonda eco delle dichiarazioni del Duce

Parigi, martedì sera.

Anche stamani la stampa parigina dedica ampi commenti alle dichiarazioni fatte dal Duce all'inviato del *Daily Mail* dichiarazioni che tutti i giornali parigini hanno riprodotto integralmente, mettendone in rilievo, con titoli a più colonne, l'importanza capitale.

Il *Figaro* si dice convinto che, dopo le dichiarazioni energiche del Duce, si porrà fine una buona volta alle barbarie dell'Abissinia. *L'Echo de Paris* osserva che l'opinione britannica resta profondamente divisa. «Gli articoli dell'*Observer* sembrano esprimere saggiamente il punto di vista della maggioranza degli inglesi. Sir Hoare, in generale, e Neville Chamberlain, in particolare, sembrano non condividere il giovanile entusiasmo di Eden per la Società delle Nazioni».

Tale prudenza si spiega anche col fatto, dice il giornale, che «non si perde di vista a Londra la superiorità incontestabile dell'aviazione italiana nel Mediterraneo».

I giornali mettono in rilievo la grande importanza del netto avvertimento rivolto all'Inghilterra dal rappresentante del Governo australiano e osservano che, se i Dominions si mostrano ostili ad un intervento dell'Impero nel conflitto italo-etiopico, intervento che essi considerano rovinoso per l'Impero stesso, il Gabinetto britannico dovrà rassegnarsi finalmente a una politica di astensione e di neutralità.

Léon Daudet ritiene paradossale che il Consiglio Imperiale si sia riunito a Londra per esaminare il modo di impedire a Mussolini di costruire un Impero romano.

### Autorevole monito d'un diplomatico australiano

**SIDNEY**, martedì sera.

**«Il tentativo isolato della Gran Bretagna di intervenire nel conflitto italo-abissino è il mezzo più sicuro per scatenare una nuova guerra mondiale» tale è l'avvertimento dato da Hughes, vice-presidente del Consiglio dell'Australia.**

**«Prendendo l'iniziativa di infliggere all'Italia delle sanzioni, quale il blocco economico — ha aggiunto Hughes — l'Inghilterra rischia di portare un grave colpo anche all'esistenza dell'Impero, poichè, pur tenendo conto delle forze navali e aeree dell'Inghilterra d'oggi, non si può essere certi che essa possa uscire vittoriosa da un conflitto. Anche se potesse trionfarne, la guerra indebolirebbe talmente la Gran Bretagna che essa diverrebbe preda delle Nazioni più potenti, dato che il suo prestigio e la sua forza verrebbero ad essere gravemente e forse fatalmente indeboliti».**

### La «Glorious» partita per Malta

Gibilterra, martedì sera.

La nave porta-aerei inglese *Glorious* e due cacciatorpediniere ancorati nel nostro porto hanno ricevuto ieri l'ordine di partire immediatamente per Malta.

## Armi nuovissime

S. E. Baistrocchi assiste ad esperimenti con il nuovo pezzo di artiglieria da 20 mm.

# TORINO DI GIORNO

## La folgorazione atmosferica

### *Come un soccorso immediato può aver ragione di certe morti apparenti*

*Il tragico episodio narrato dalla cronaca cittadina di stamane riferentesi al giovane macellaio ucciso da un fulmine durante il temporale di ieri ha destato naturalmente vivissima impressione al pari di qualunque sciagura che abbia un carattere di improvviso di imprevisto; ma fors'anche più di ogni altra in quanto l'odierna non appare legata ad alcunchè insito nella attività umana, quale si potrebbe scorgere ad esempio in un infortunio da elettricità industriale, bensì completamente dovuta ad una fatale forza della natura.*

*La folgorazione atmosferica impressiona perchè pare che nessuna precauzione possa risparmiarci dalla subitaneità del suo attacco per lo più mortale; è tuttavia dettame popolare che per ridurre almeno la probabilità di essere colpiti durante un temporale non ci si deve rifugiare sotto gli alberi, nè rimanere con strumenti metallici, specie a punta, in mano. Da una lunga esperienza è risultato inoltre che gli alberi maggiormente colpiti dalle scariche atmosferiche sono rappresentati dalle querce ed ancora che dell'albero viene più facilmente colpita la base anzichè la cima.*

### Nelle campagne

*La mortalità annua in Italia per elettricità atmosferica si aggira ancora intorno alle duecento vittime e forse le supera; il sesso che offre una prevalenza di colpiti è il maschile e ciò si spiega agevolmente pensando che gli uomini per il loro genere di occupazione sono maggiormente esposti al pericolo. Secondo le statistiche del Gherardi nei maschi al di sopra dei quindici anni la morte per folgorazione rappresenta 11,9% di tutte le altre morti improvvise accidentali.*

*Secondo Aiello bisogna riconoscerle il carattere professionale nella maggioranza dei casi; poichè, per quanto tale genere di morte violenta appaia, ad un primo esame, come di natura fortuita e dovuto a fatalità imprevedibile ed irreparabile, esso è un appannaggio particolare di certi gruppi professionali quali quelli degli agricoltori, boscaioli, carbonai e specialmente dei pastori e mandriani.*

*La folgorazione, espressione più frequente dell'elettricità atmosferica, che è di natura statica, consiste dunque nell'azione sull'uomo della scintilla elettrica da temporale; in genere l'individuo è colpito perchè la scarica tra nubi e terra lo attraversa per tutto il corpo. Altre volte, però, il soggetto non è colpito direttamente dalla scarica temporalesca; avviene allora, secondo il Goggia una «scarica laterale», simile a quella che si osserva nelle lunghe scintille sinuose di una potente macchina elettrostatica. E' in gran parte alla diversa modalità con cui l'individuo viene colpito che si deve attribuire il vario esito dell'azione del fulmine. Il pronostico in genere è però grave, tanto che il Sestier ha potuto accertare che almeno il sessanta per cento dei colpiti non sopravvive. Bisogna pensare, difatti, che la tensione della scarica del fulmine, che ha la durata di un centomillesimo di secondo, è stata calcolata di oltre un milione di Volta e l'intensità a centomila Ampere; l'effetto meccanico è paragonabile a quello della caduta di cinquemila chilogrammi dall'altezza di mille metri.*

*Sovente il fulmine colpisce più persone guizzando dall'una all'altra in continuità, nel qual caso i soggetti estremi della serie soffrono di più degli altri. Perls narra di cinque fanciulli che erano seduti l'uno accanto all'altro su una medesima panca quando vennero colti da un fulmine; i tre di mezzo se la cavarono con poco, mentre gli altri due restarono uccisi.*

### La sintomatologia

*Per quanto l'esito sovente, come si è detto, culmini con la morte la sintomatologia da folgorazione può essere varia, a seconda che il fulmine agisce per la scarica elettrica producendo nel sistema nervoso alterazioni funzionali ed anatomiche e quindi disordini di vario genere e nel cuore contrazioni fibrillari, o per la luce abbagliante disordinando ed alterando la vista, o per le proprietà termiche determinando sulla cute scottature e lunghe striscie iperemiche ed emorragiche, o per le proprietà elettrolitiche scomponendo i tessuti e determinandovi scontinuità gangrenose, o come forza meccanica sbalzando i colpiti per uno spazio di qualche metro e producendo così anche effetti traumatici gravi.*

*Le manifestazioni dovute a lesioni di organi interni provengono specialmente da alterazioni del sistema nervoso; si ha spesso incoscienza completa, subitanea o tardiva, amnesia, rigidità muscolare sino alla tetanizzazione. Talora insorgono delle paralisi, di natura organica, anche tardive e talvolta, invece, si hanno manifestazioni di paralisi transitorie funzionali.*

*Il fattore individuale, che ha grande importanza sovente nel determinare la maggiore o minore gravità delle lesioni da elettricità industriale (nella quale peraltro bisogna fare distinzione anche tra corrente continua e corrente alternata), ben poco vale, invece, nel caso della folgorazione atmosferica.*

### Respirazione artificiale

*Se per la profilassi non vi è che da ricordare le consuete raccomandazioni popolari accennate in principio, per i soccorsi non ci si stancherà mai di insistere che se anche qui le probabilità di riuscita sono inferiori a quelle che si hanno di fronte agli infortunati da elettricità industriale, è doveroso considerare la vittima in solo stato di morte apparente e iniziare immediatamente la respirazione artificiale con concomitante trazione della lingua. Questa pratica va incominciata, dunque, sul posto stesso in cui è avvenuta la folgorazione atmosferica e non già dopo il trasporto in luogo di cura, il che farebbe perdere un periodo di tempo troppo prezioso ed aumenterebbe notevolmente le probabilità di insuccesso anche dell'iniezione intracardiaca di adrenalina, che come è comprensibile, non si può sempre attuare sull'istante. Mentre per l'applicazione di quest'ultima e di altre pratiche terapeutiche propriamente dette difatti occorre l'intervento del medico, per la respirazione artificiale chiunque dovrebbe essere idoneo. Diciamo «dovrebbe» in quanto all'atto pratico ben pochi sono veramente capaci di eseguire quell'atto dal quale può dipendere la riviviscenza di tanti morti apparenti. I movimenti da eseguire, preferibilmente col metodo Silvester, non devono essere eccessivamente forti, ma vanno eseguiti con modica e perdurante energia, facendo grande attenzione alla ritmicità dei movimenti, che non devono essere affrettati.*

*Allorchè la respirazione è stata ben praticata essa vale anche ad attivare la circolazione sanguigna, per via passiva respiratoria; in tal caso si può anche coadiuvare col massaggio del cuore. Importante è il non interromperla, tenendo piuttosto pronti degli individui da alternare a quelli stanchi, oppure ricorrendo ad un apparecchio meccanico espressamente costruito allo scopo. Bisogna pensare che vi sono stati casi di riviviscenza persino dopo qualche ora di respirazione artificiale. Solo il medico constatando la comparsa di macchie cadaveriche può ordinare la cessazione della pratica.*

*A conclusione di quanto abbiamo detto riteniamo importante insistere ancora una volta sulla necessità che l'insegnamento della pratica della respirazione artificiale sia reso obbligatorio sin dalle scuole elementari.*

**Dott. Avi.**

## Microparlofono

Il meraviglioso apparecchio installato in redazione funziona egregiamente. L'operatore ha potuto raccogliere ieri e oggi sul nastro brani e frammenti di tutto quel che si dice nelle case, nei locali, nelle vie. Pubblichiamo alcune parti del nastro che è lungo qualche migliaio di metri.

Farabutti... E' un pezzo che non facciamo i fagiolini al burro... Una lezione agli inglesi. Che voglia smettere di piovere?... Il leone della tribù di Giuda dice che ha vinto... Io pago di sola complementare... Accidenti, son chiusi i barbieri! Io credo che la guerra non sarà in Abissinia... Non è questa l'ora di sbattere i tappeti... Noi ce ne freghiamo... Vieni incontro alla «Superga»?... La questione del Canale di Suez... Accidenti alle macedonia!... Ma questa Mostra della Moda, si fa?... Mi hanno detto che gli accaparratori buttano i generi in Dora, per tenere su i prezzi... Accidenti alle «Nazionali». Hai visto il fallimento Chiarella?... Che porcheria questo risotto!... Volevo andare all'autocampeggio... Tutti parlano di Mussolini... Chi sa che cosa direbbe Giolitti... Gli azzurri stanno qui, mentre i rossi... Il Duce ha dichiarato al «Daily Mail»... La verità è che bisogna distruggere Cartagine... Anche Costanzo Ciano ha chiesto d'andare... Che porcheria questi cerini! Tu non fai domanda?... Accidenti ai «toscani»!... In fondo, contrario al Fascismo non sono stato mai. Il Duca di Bergamo ha fatto domanda... Mi piacerebbe essere al Lido... Ci si può ancora iscrivere al Partito? Gli articoli di Giardini!... Simpatico Gazzotti! Te l'ho già cantata in musica che io voglio al dente!... Se Maria Antonietta fosse stata una donna furba... Io forse faccio domanda... Hai visto i giapponesi? Il traffico silenzioso in Svezia... Però, guarda chi sbattere i tappeti alle sei del mattino!... Credi che mi darebbero la tessera? Quando finisce la stagione delle pioggie... Però, che bazza!... Il secondo tratto di via Roma... Nel mio intimo, sono stato sempre fascista... Io ne faccio una questione di principio... Non ero fascista, ma adesso... Mio figlio mi scrive dall'Asmara... La famosissima flotta inglese... Io se fossi al posto di Mussolini... Marconi ha fatto una invenzione.

**l'operatore**

## Le truppe della «Superga» reduci dal campo sfileranno giovedì

*Anche quest'anno per ordine del Duce le truppe, rientrando dalle esercitazioni estive, dovranno percorrere in unica colonna le vie centrali della città e sfilare davanti a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, presenti le autorità cittadine.*

*Questa cerimonia voluta dal Duce riveste un alto significato. Essa costituisce per i soldati un ambito premio alle lunghe fatiche del campo e la prova dell'affetto e della simpatia di cui li circonda il nostro popolo; per la cittadinanza il mezzo per constatare direttamente l'efficienza tecnica e lo spirito morale e guerriero del nostro glorioso Esercito.*

*Così il 29 corrente, alle 9,30, le truppe della Divisione di fanteria «Superga»: 90°, 91°, 92° reggimento fanteria, reggimento «Nizza Cavalleria», 5° reggimento artiglieria di «Superga», reggimento Ferrovieri del Genio e un battaglione di formazione del 3° alpini (manca il 4° reggimento bersaglieri perchè destinato a partecipare alle grandi manovre in Alto Adige) di ritorno dal campo si ammasseranno alle porte di Torino e percorreranno in unica colonna, al comando del generale Vercellino, comandante la Divisione, piazza Statuto, via Garibaldi, piazza Castello, via Po (sino a via Rossini).*

*Alle ore 10 esse inizieranno lo sfilamento davanti alle autorità, per le quali è predisposta apposita tribuna in piazza Castello presso il palazzo della R. Prefettura. Lo sfilamento terminerà verso le ore 11 in via Po e per tutta la sua durata sarà interrotto nelle suddette arterie il transito dei tram e dei veicoli. Ad assistere allo sfilamento sono state invitate tutte le rappresentanze dell'U.N.U.C.I., delle associazioni nazionali militari e fasciste, nonchè dell'O. N. B. e delle formazioni giovanili.*

*Il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:*

*«Cittadini, nel mattino del giorno 29 corrente faranno ritorno dal campo le truppe della Divisione «Superga» di stanza nella nostra città. Mentre, nell'attuale storico momento, il pensiero di tutti gli Italiani è rivolto con profonda fierezza e fede a Coloro che sotto i segni della Patria e del Littorio si apprestano a difendere i sacri diritti dell'Italia nell'Africa Orientale, Torino saluta ed acclama le valorose truppe che rientrano in sede, ed esalta in una calorosa manifestazione di omaggio i suoi sentimenti di devozione e di gratitudine verso l'Esercito.*

## L'uso degli schermi radiologici

La Prefettura comunica:

Si ricorda a tutti gli interessati (professionisti, opere pie, enti di assistenza sociale, produttori, rivenditori ecc.) che l'uso degli schermi radiologici, in dotazione nei singoli gabinetti privi del contrassegno prescritto dall'art. 11 del R. D. 28 gennaio 1935, N. 145, è consentito sino al 9 settembre prossimo, mentre il commercio degli schermi non muniti del contrassegno predetto fu vietato con l'entrata in vigore del decreto stesso.

## Nuova chiesa a Lucento dedicata a S. Giuseppe Cottolengo

In via Foligno sta per sorgere una nuova chiesa, dedicata a San Giuseppe Cottolengo. L'autorità ecclesiastica ha affidato l'incarico dell'opera al sacerdote torinese Vittorio Ferrero. In questi giorni è stata aperta colà una cappella provvisoria, dove vengono compiute le sacre funzioni durante la settimana e alla domenica.

S. Em. il Cardinale Arcivescovo, in una sua lettera, scrive che una chiesa in onore di San Giuseppe Cottolengo è un dovere di riconoscenza per Torino, che gode tanti e sì cospicui benefici per l'opera magnifica del mirabile santo della Provvidenza, rileva che la regione di Lucento ha visto crescere la sua popolazione cui occorre provvedere, e benedice quanti coopereranno alla bella e caritatevole impresa.

### Lo spettacolo pro U. I. Ciechi rimandato al 5 settembre

Lo spettacolo a beneficio dell'Unione Italiana Ciechi (Sezione Piemontese) via Mazzini 54, preannunciato per la sera del 29 corrente al Teatro Alfieri, è stato rimandato alla sera del 5 settembre.

## Urtato dal tram in corso Casale

Verso le ore 9,30 di questa mattina il fattorino Emilio Caldera, di 48 anni, abitante in via Belfiore 13, mentre si trovava, in conducenza di un carretto in corso Casale era urtato e gettato al suolo da una vettura tramviaria della ventunesima linea. All'ospedale San Giovanni è stato giudicato guaribile in due settimane.

## CACCIA E CACCIATORI

**L'apertura della caccia ha messo in moto tutta l'infinita legione dei seguaci di Nembrod. Pubblichiamo alcune curiose fotografie dell'inizio della stagione.**

A destra: **La pernice, «levata» dai cani, cerca nell'ondeggiante volo la salvezza.** — Sotto: **Un appassionato del cinema riesce a «girare» una lepre accovacciata fra l'erba. Meno innocui, cacciatore e cane hanno ucciso la preda.**

## Economia e finanza

## Le quotazioni odierne di Borsa

### Borsa di Torino

| Valore nom. | TITOLI | Quotazioni precedente | Quotazioni odierna |
|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3,50 c. | 69 95 | 70 05 |
| 100 | Id. f. p. | 70 80 | 70 30 |
| 100 | Pr. Red. 3½ | 67 95 | 68 05 |
| 100 | Id. f. p. | 68 30 | 68 25 |
| 500 | I.R.I. 4½ c. | 413 — | 413 — |
| 500 | Torino 4½ c. | 415 — | 417 50 |
| 500 | Torino 5 c. | 460 — | 457 — |
| 500 | S. Paolo 3½ | 405 — | 405 — |
| 500 | Id. 4 (già 5) c. | 450 — | 445 — |
| 500 | Ferrov. 3 c. | 275 — | 275 — |
| 500 | El. Ferr. 4½ c. | 416 — | 418 — |
| 100 | B.T.N. 1940 c. | 94 — | 94 30 |
| 100 | Id. 1941 | 94 — | 94 30 |
| 100 | Id. 1943 VIII | 83 75 | 84 50 |
| 100 | Id. 1943 XII | 83 50 | 84 50 |
| 500 | C.T.E.T. | 547 — | 546 — |
| 500 | Miglior. 4 | 390 — | 390 — |
| 1000 | B. d'Italia | 1414 — | 1428 — |
| 500 | Mediterranea | 630 — | 630 — |
| 500 | Meridionali | 680 — | 672 — |
| 15 | Lloyd Sab. | 13 95 | 13 95 |
| 200 | Navig. A. I. | 100 — | 100 — |
| 100 | Torino-Nord | 180 — | 180 — |
| 10 | Italiana Gas | 13 95 | 13 70 |
| 100 | Elettr. A. I. | 111 — | 110 — |
| 50 | Sip | 53 50 | 53 50 |
| 200 | Terni | 250 — | 246 50 |
| 100 | Valdarno | 170 50 | 169 — |
| 250 | Merid. Elettr. | 252 — | 243 — |
| 75 | P. C. E. | 83 50 | 83 30 |
| 100 | Esso | 79 — | 77 — |
| 500 | Edison | 808 — | 790 — |
| 500 | Savigliano | 880 — | 860 — |
| 200 | Nebiolo | 179 — | 174 — |
| 125 | Bauchiero | 183 50 | 182 — |
| 50 | Tedeschi | 100 — | 99 — |
| 200 | Dva | 206 — | 198 — |
| 200 | Fiat | 455 5/8 | 437 — |
| 50 | Ansaldo | 63 25 | 62 25 |
| 17,50 | M. Amiata | 42 50 | 41 50 |
| 100 | Montecatini | 194 75 | 191 50 |
| 250 | Montepani | 490 — | 497 50 |
| [illegible] | Schiapparelli | 5 60 | 5 60 |
| 100 | Mira Lanza | 107 50 | 109 — |
| 75 | Cir | 189 — | 188 — |
| 500 | Acqua Potab. | 462 — | 460 — |
| 70 | Florio | 48 — | 46 50 |
| [illegible] | Venchi-Unica | 39 25 | 37 50 |
| 330 | Viscosa | 434 — | 431 5/8 |
| [illegible] | Valli Lanzo | 37 75 | [illegible] |
| [illegible] | Lane Borg. | 1440 — | 1440 — |
| [illegible] | Beni Stabili | 221 — | 221 25 |
| 100 | Cart. Ital. | 149 — | 145 — |
| 225 | Cart. Burgo | 280 — | 273 — |
| 45 | Fornaci | 153 — | 165 — |

Cambi: Parigi 80,55; Londra 60,55; Svizzera [illegible]; New York [illegible].

### Rassegna agraria settimanale

Il mercato granario nazionale, che nelle ultime settimane era caratterizzato da sostenutezza, si è ora orientato all'aumento, essendo le quotazioni migliorate di tre-quattro lire al quintale. Ormai il prezzo del grano buono mercantile si aggira sulle cento lire al quintale e tale rimarrà certamente per ora, salvo a toccare qualche quota più alta in seguito, quando sarà del tutto terminata la trebbiatura che ancora è in corso nelle zone più elevate dell'Italia Settentrionale.

Del resto, sottratti al libero mercato gli ingenti quantitativi che costituiscono gli ammassi granari, d'ora in avanti saranno questi che regoleranno i prezzi, dato l'enorme peso che essi possono esercitare con le vendite regolate al momento opportuno.

Il risone non solo è resistentissimo, ma tende al rialzo; da qualche anno il raccolto del riso non si iniziava sotto così buoni auspici. Le colture inoltre procedono molto bene e fanno prevedere una produzione superiore alle annate precedenti.

Lievi ribassi ha subito il granoturco, cui non han però fatto seguito gli altri cereali minori, intonati questi invece al mercato granario.

Le sopraggiunte pioggie di questi ultimi giorni hanno portato notevole beneficio alle colture foraggere, assicurando ancora l'attecchimento di qualche prato di nuovo impianto e permettendo ancora un taglio nei prati delle zone non irrigue. Ciò naturalmente ha influito sul mercato dei foraggi, le cui quotazioni hanno abbandonato la forte sostenutezza, che finora li aveva caratterizzati.

Il mercato del bestiame ha presentato una minore debolezza per la minore affluenza di capi conseguente alla prolungata siccità. Esso dovrebbe ormai decisamente migliorare per tutte le categorie, aumentando il consumo.

Nei vini si nota sempre una relativa calma nonostante che i prezzi rimangano ben fermi. Le colture della vite hanno ritratto beneficio dalle ultime pioggie e promettono un raccolto abbondante.

## MERCATI

### CEREALI

**Voghera**, 26. — Meliga Q.le 76-80; segale 90-91; crusca 63; cruschello 63.

**Valenza**, 26. — Grano Q.le 100-102; meliga 75-77; segale 81-83; fagioli 85-90; crusca 47-50; cruschello 44-46.

### BESTIAME

**Torino**, 26. — Bestiame da macello, sanati al Kg. 31-69; vitelli 1.a qualità 28-41; id. 2.a 19-27; tori 20-26; manzi o manze, torelli 20-24; vacche e soriani in genere 13-19; suini 41-46.

**Bologna**, 26. — Buoi da macello 1.a qualità Q.le 220-250; id. 2.a 160-210; id. 3.a 130-160; maiali da macello L. 455-530.

### SETE

**Soc. Torinese**, 26. — Operazioni di stagionatura: Lana, colli N. 3, Kg. 2489,90 — Operazioni d'assaggio: Lavorate, N. 1.

### Mercato dei cotoni

**New York**, 26. — Chiusura cotoni. Disp.: tend. sostenuta; Middling 10,75. Futuri: tend. apertura sostenuta; tendenza chiusura sostenuta:

| | 24 | 26 | | 24 | 26 |
|---|---|---|---|---|---|
| Agosto | — | — | Febbr. | 10 36 | 10 41 |
| Settem. | 10 43 | 10 48 | Marzo | 10 34 | 10 44 |
| Ottob. | 10 43 | 10 48 | Aprile | 10 28 | 10 46 |
| Novem. | 10 39 | 10 43 | Maggio | 10 38 | 10 46 |
| Dicem. | 10 34 | 10 37 | Giugno | 10 36 | 10 48 |
| Gen. 36 | 10 36 | 10 39 | Luglio | 10 36 | 10 44 |

**N. Orleans**, 26. - Disp.: Middling 10,85:

| | 24 | 26 | | 24 | 26 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ottob. | 10 39 | 10 44 | Marzo | 10 33 | 10 41 |
| Dicem. | 10 32 | 10 36 | Maggio | 10 36 | 10 41 |
| Gen. 36 | 10 33 | 10 37 | Luglio | 10 34 | 10 39 |

**Liverpool**, 26. — Chius. cotoni uff. Futuri americani, tendenza calma: agosto 5,93; settembre 5,80; ottobre 5,69; novembre 5,66; dicembre 5,66; gennaio '36 5,66; febbraio 5,66; marzo 5,66; aprile 5,65; maggio 5,65; giugno 5,63; luglio 5,62; agosto 5,50; settembre 5,46; ottobre 5,46; dicembre 5,41; gennaio '37 5,41; marzo 5,41. — Futuri egiziani e indiani, tendenza poco stabile: Sakels Fully Good Fair: ottobre '35 7,53; novembre 7,53; gennaio '36 7,43; marzo 7,39; maggio 7,36; luglio 7,34; agosto 7,34. - Upper F.G.F.: ottobre '35 6,49; novembre 6,49; gennaio '36 6,49; marzo 6,49; maggio 6,49; luglio 6,47; agosto 6,47. - East Indian: ottobre '35 5,04; gennaio '36 4,81; marzo 4,81; luglio 4,81.

### FILATI DI COTONE

**MILANO**, 26. — Prezzi minimi obbligatori dei Filati di Cotone per il giorno 27 agosto: Sakel pettinato, base 40, L. 11 al Kg.; Alto Egitto pettinato, id. 40, 10,90; Alto Egitto cardato, id. 40, 9,80; America, id. 20, 7,25; mista 1.a, id. 20, 7,10; Mista 2.a, id. 20, 7; India 1.a, id. 12, 6,30; India 2.a, id. 12, 5,90.

### I prezzi dei prodotti ortofrutticoli per oggi e domani

Diamo i prezzi fissati dal C.I.P. per oggi e domani. — *Ortaggi*: in grosso: pomidori al Q.le 20-40; a minuto al Kg. 0,35-0,70; fagioli freschi Regina 80-100; 1-1,60; zucchini [illegible] 0,50-1; dozzina 0,75-1,45; insalata lattuga Manigot: dozz. [illegible] teste [illegible]-3; testa 0,25-0,30; insalata indivia 1,40-2,50; 0,20-0,25; sedani dozz. 1-2; 0,20-0,25; carote Q.le 40-[illegible]; Kg. 0,00-0,90; cipolle 40-50; 0,50-0,60. — *Frutta*: pesche rosse comuni 50-80; 0,80-1,20; pere comuni 40-60; 0,75-1,30.

I prezzi sono fatti per i prodotti di consumo corrente.

## Giochi e passatempi

PAROLE INCROCIATE

*Orizzontali*: 1) Edificio grandioso; 4) In ogni albero... anche genealogico; 7) Battesimo del mare; 11) Centro di un mondo; 12) Articolo; 14) Preposizione; 15) Congiunzione; 17) Campo di legno... per uno sport popolare; 19) Nome femminile; 20) Caro... inglese; 22) Il verbo del munifico; 24) Componimento poetico; 25) Articolo; 26) Pronome; 27) Ghiottoneria per l'amico... dell'uomo; 30) Abbreviazione commerciale per: costo nolo e assicurazione; 32) L'argo; 33) Peccato capitale; 35) Antica lingua della Francia; 37) Fiume della Svizzera che si getta nel Rodano; 39) Nel paradiso maomettano; 40) Edificio a torre; 44) Moglie di Giacobbe; 46) E' uno zio d'oltre oceano; 47) Delimitare, segnare; 48) Ammiraglio veneziano (1718-1791); 50) Preposizione articolata; 52) Novantanove; 53) Associazione di «Fiamme Verdi»; 55) Argo; 57) Nota città dei Paesi Bassi; 59) Legno... francese; 61) Non conobbe la gelosia; 62) Nota musicale; 63) Avverbio comparativo; 65) Per l'offesa e la difesa; 67) Casa rustica russa; 69) Nota musicale; 70) Apocope... del tirchio; 72) Preposizione articolata; 73) Preposizione; 75) Il barillo; 76) Ha una propria espressione; 77) Ricchezza della Liguria; 78) Ha valore; 79) Esile.

*Verticali*: 1) Usanze; 2) Pantola; 3) Articolo; 5) Preposizione; 6) Congiunzione; 8) L'argo; 9) Cattivo... corso d'acqua; 10) Può anche essere sonora; 11) Una delle Divisioni mobilitate per l'Africa; 13) Nome comune... tra i canì; 16) Ente Assistenziale; 15) Congiunzione; 16) Fiume della Francia nella Savoia; 18) Passaggio di fondi, da un capitolo all'altro, in contabilità; 20) Isoletta al Nord di Candia; 21) Rovigo; 22) Nota musicale; 23) Saluto; 28) Penisola tra il Mar Nero ed il Mar d'Azof; 28) Un mammifero roditore; 29) Mandi via; 31) Un lepidottero notturno; 33) Grande altopiano tra l'India e la Mesopotamia; 34) Il frutto del rovo; 36) Il titolo degli ex-imperatori della Russia; 38) Identità di suono dalla vocale tonica alla fine; 39) La sigla degli Stati Uniti; 40) Telegrafi; 41) Ravenna; 42) Parte... dello zinco; 43) Adesso; 45) Aosta; 49) Pianta erbacea crocifera; 51) Moglie di Giacobbe; 53) Antenata; 54) Negativo e positivo nell'elettrolisi; 56) Ruscello; 58) Misura di superficie; 59) Bari; 60) Siena; 61) La dea della giovinezza; 62) Quantità di sostanza che devesi introdurre in un composto per ottenere un determinato effetto; 64) Metà della località della Somalia ove avvenne una nota aggressione delle truppe abissine; 66) Milano; 68) Antimonio; 69) Fino; 71) Rieti; 73) Preposizione; 74) Preposizione articolata; 76) Vicenza.

### Soluzione dei giuochi pubblicati ieri

*Parole incrociate*

*Monoverbo a frase*

Chiama (chi ama)

*Le soluzioni dei giuochi pubblicati saranno rese note domani.*

**Frin**

## La radio

E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Roma III

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II

Ore 16,40: Cantuccio dei bambini — 17,5: Dischi — 17,55-18,10: Com. Ufficio presagi - Notizie agricole — 18,10-18,20: E. Rosselli: «La donna allo specchio» — 18,45: Com. del Dopolavoro e della Società Geografica — 19: Notiziario in lingue estere — 19,40: Cronache del turismo — 19,50-20,15: Lezione di lingua italiana per stranieri — 20,30: Gino Pellegrini: «Prestazioni improvvisate e occasionali» — 20,45: «Il cavaliere della luna», operetta in 3 atti di Ziehrer, diretta dal M.o Nicola Ricci — Negli intervalli: Enrico Serretta: «L'uomo che resta solo» (lettura) - Notiziario letterario.

Ore 20,40: Varietà — 21,45: G. Helgoland Colonna: «Il poeta Rosselli ha sognato» — 22: Concerto dell'Accademia Chigiana di Siena — 23: Giornale radio.

### Apparecchi radio-rurali distribuiti ai Fasci della Provincia

Il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale, ha tenuto ieri a Casa Littoria una riunione presieduta dal Segretario Federale. Il segretario del Comitato ha riferito sulla costituzione ed il lavoro iniziale svolto dai Comitati comunali. Dopo breve discussione sui problemi tecnici ed organizzativi inerenti al raggiungimento degli obbiettivi che il Comitato provinciale si propone, il Federale ha impartito ulteriori istruzioni circa la azione da svolgere, compiacendosi per la situazione già esistente e disponendo per la immediata distribuzione di un certo numero di apparecchi radio-rurali, che dovranno essere rimessi ai Fasci della Provincia.

*Per assoluta mancanza di spazio è rinviata a domani l'odierna puntata del romanzo*

### La lotta per l'amore di Aldo Fabbri



### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**MICHELOTTI** (Comp. «La Goliardica»): Ore 21: «Fior di Haway» di P. Abraham.
**PAGODA DANZE**: Ore 21: Wonder Club
**CHALET SPINEE**: dalle 21 alle 24,30.
**GAY DANZE**: Estivo, c. Moncalieri [illegible].
**SAVOIA BAGNI**: 21: ser. Cin Cin Lan.
**MAFFEI**: Ore 17 e ore 22: Gran Varietà

### Spettacoli cinematografici

**AMBROSIO**: «Celluskin». Successo.
**IDEAL**: Valle del terrore e Varietà.
**ALPI**: «Madame Butterfly». S. Sidney
**SPLENDOR**: Sedotta (Twelvetrees), 1,05.
**MARINO**: La grande menzogna. 1,05.
**SAVOIA**: «Aurora tragica». C. Hora.
**ITALA**: Morte in vacanza. F. March.

### I divertimenti



ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA

Il giorno 23 agosto, munito di tutti i conforti della nostra Santa Religione, serenamente moriva il

**Marchese**

**Marco Doria Lamba**

**Gentiluomo di Corte della Regina Margherita - Cav. d'onore e devozione del S. O. M. di Malta**

La Moglie Marchesa **Elisabetta** nata dei Principi **de Mérode**;
Il Padre Marchese **Franco Doria Lamba**;
I Fratelli: **Brancaleone** con la moglie **Teresa Deriana Maynerì** e figli; **Vittorio** con la moglie **Laura Balbi** e figli; **Lodovico** e figli;
le Sorelle: **Isabella** col marito Conte **Dario Sardi** e figli; **Maria** col marito Conte **Renato Lazzoni** e figli; **Costanza, Anna, Emilia**;
Il Cognato: Prince **Louis de Mérode** e Consorte;
le Cognate: Comtesse **Marguerite de Béarn** e Consorte; Princesse **Anne Louise d'Aremberg** e Consorte

costernati e straziati ne dànno il tristissimo annuncio ad esequie avvenute.

UNA PRECE

Castello di Redabue - Masio (Alessandria).

La 2ª **Brigata Aeroplani Caccia**, la **Direzione** delle **Costruzioni Aeronautiche** e gli **Ufficiali tutti del Presidio Aeronautico** di **Torino**, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano Autorità, Enti, Associazioni e tutti coloro che hanno voluto, di presenza e con singole manifestazioni, partecipare al grave lutto che ha colpito la R. Aeronautica privandola delle preziose e care esistenze dei Camerati:

**Magg. Sebastiano Bedendo**
**Tenente Giovanni Tessore**
**S. Tenente Riccardo Nicastri**

Le Novelle de *La Stampa della Sera*

# Eclissi

1 Agosto 19...

... I miei guadagni si sono notevolmente accresciuti: sono quindici bigliettoni da cento, tutti i mesi. Non è poco per un uomo di scarse pretese, come me.

... Mi sono fatto un abito nuovo, su misura. Ho lasciato la vecchia camera di un buio sesto piano; ho cambiato ristorante perchè la cucina del vecchio era veramente esecrabile. Mi sono comperato uno stupendo paio di guanti ed un cappello nuovo fiammante. Avrei voluto anche un bel bastone, ma non saprei portarlo con disinvoltura. Temo che sarei ridicolo, col bastone.

1 Settembre 19...

... Ho conosciuto Lucetta, «virtuosa» di piano e cantatrice di grazia. E' stato un vero, fortunato caso.

... La vita è bella. Ho dato dieci lire in dono al nuovo portinaio: si è sprofondato in una scappellata che mi ha fatto sorridere. Per la prima volta ieri ho riscosso lo stipendio aumentato. Millecinquecento lire: le ho contate, sono proprio molte.

Lucetta ed io siamo andati in gita al laghetto di Candiolo. Quanta allegrezza nella nostra gita. Lucetta mi ha fatto osservare che eravamo soli senza macchina. Ma Lucetta esagera. A conti tirati, io non guadagno che millecinquecento lire mensili. Sono tante; non sono troppe. E se la macchina ha dei guasti? e se me la rubano?

... Lucetta mi ha detto: «Tu non guadagni che millecinquecento lire il mese? Sei un minchione. Conosco un giovanotto che non può vantare una posizione brillante come la tua, che ha due anni meno di te, eppure ne guadagna due mila. Al tuo posto, chiederei un aumento». Sono stato turbato da questo discorso. Non oserò mai di chiedere un aumento, nelle mie condizioni.

1 Ottobre 19...

... Ho riflettuto molto su quanto mi ha detto Lucetta. In fondo Lucetta non ha gran torto. Nella mia posizione, millecinquecento lire al mese sono insufficienti. Io sono il segretario particolare del direttore generale della Società internazionale per la produzione e la vendita dell'incenso; e non ce n'è un secondo in tutto il mondo.

Mi sono presentato al direttore con un muso di circostanza ed ho fatto le mie buone ragioni. E' andata benissimo. Ho chiesto tre mila lire al mese, me le ha concesse senza ribattere. Se ne avessi chieste cinque, forse le avrei avute con altrettanta facilità. Dopo tutto è giusto; il mio valore è stato pienamente riconosciuto. Lucetta, adunque, ha avuto ragione. Non è sciocca, la mia piccina. Lucetta, appresa la buona novella, mi ha riparlato dell'automobile. No, non ne voglio sapere.

Ho cambiato ancora casa, strada, rione. Ho cambiato ancora ristoratore. La cucina del vecchio mi era venuta insopportabile. Nel nuovo si mangia stupendamente.

1 Novembre 19...

... Ho riflettuto molto su quanto mi ripete ogni giorno Lucetta: la necessità di una automobile è per me inderogabile. E' vero: l'auto è comodissima e concede ogni indipendenza. Potrei comprarla a rate, con le facilitazioni del giorno d'oggi.

... Con Lucetta, siamo andati a vedere parecchie. Abbiamo trovato quanto fa per noi. Il pagamento è un tanto il mese; la spesa non è forte. L'affronterò senza fatica. Del resto, per fine anno, ho intenzione di chiedere al direttore una sistemazione seria.

... Ho comperato l'automobile. Lucetta ha scelto la carrozzeria ed il colore. E' una «cabriolet» rossa con filetto grigio. Stupenda. Domenica abbiamo fatto una corsa ai laghi. Una corsa folle! Che cosa maravigliosa, l'automobile!

1 Dicembre 19...

... E' scaduta la prima rata dell'auto. L'ho anche pagata.

... Lucetta insiste perchè chieda un nuovo aumento. Ha ragione. Domani mi farò ricevere in udienza particolare dal direttore. Pretendo cinque mila lire il mese. Sono certo che me le accorderà. So che hanno bisogno di me.

15 dicembre 19...

... Esco ora dall'ufficio del direttore. Che delusione! «Lei è impazzito per chiedermi un simile stipendio, in questi momenti — mi ha urlato in faccia, con gli occhi fuori dalla testa — ma non si rende conto della situazione? ma dove vive? nelle nuvole?».

... Quando ho ripetuto a Lucetta la risposta del direttore, ella ha avuto una violenta crisi di pianto. Perchè avevamo fatto tre deliziosi progetti: primo, affittare un appartamentino che era un sogno; secondo, sposarci; terzo, cambiare la macchina. Questa che abbiamo non è abbastanza veloce.

28 Dicembre 19...

... Questa mattina il direttore mi ha chiamato nel suo ufficio, con il viso del mistero. Mi ha detto che le circostanze l'obbligano a ridurmi lo stipendio. Mi sono sdegnosamente rifiutato di discutere in argomento. Mi ha dato ventiquattro ore di tempo per riflettere.

29 Dicembre 19...

... Lucetta, ieri sera, ha avuto tre violentissime crisi di pianto.

Prima di entrare in ufficio, questa mattina, sono passato dal direttore per dirgli che non accettavo nessuna diminuzione. Molto gentilmente mi ha ringraziato dell'opera mia ed ha aggiunto che potevo passare alla cassa.

Non vuol dire: troverò cento stipendi, come quello che ho lasciato.

2 Gennaio 19...

... Sono proprio avvilito! Come farò a pagare la macchina, questo mese? Ho troppe spese!

... Da tre giorni non vedo più Lucetta.

15 Gennaio 19...

... Ieri ho trovato un impiego. Ma con quanta fatica! Guadagno, giusta giusta, la metà di quel che guadagnavo prima.

... Ho dato indietro al rappresentante la vettura, rimettendo le rate già versate.

... Sono ritornato alla mia vecchia camera mobiliata di quel buio sesto piano. Cara vecchia camera. Ci sto tanto bene!

... Sono tornato al ristorante di un tempo. Ho constatato che la cucina è molto migliorata.

... Ho scritto a Lucetta, chiedendole con fermezza perchè non si sia più fatta vedere.

... Ho ricevuto da Lucetta un bigliettino. Risponde alla mia lettera: mi dice che non riusciremo mai a comprenderci e che non siam fatti l'uno per l'altra.

1 Marzo 19...

... Il direttore questa mattina mi ha fatto chiamare. Che mi voglia accordare un aumento?

... Altro che aumento! Mi ha ridotto lo stipendio a mille lire. Ho chinato il capo ed ho detto di sì. Ci vuol pazienza. Torneranno i tempi migliori.

1 Aprile 19...

Non riesco a capire il perchè. Quest'altro mese ho guadagnato mille lire soltanto. Eppure — è incredibile — ho fatto dei risparmi. Oggi mi sono aperto un piccolo conto alla Banca di Credito.

**Nino Strona**

## Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 14 | 23 | — |
| MILANO | 30 | 26 | 9 |
| GENOVA | 24 | 20 | — |

IL SOLE sorge domani alle 5,46; tramonta alle 19,15. LA LUNA sorge alle 5,7; tramonta alle 18,46.

LE TRUPPE di ritorno dal campo sfileranno giovedì 29, ore 10, in piazza Castello.

ONOMASTICI DI DOMANI. — S. Agostino, vescovo e dottore; S. Ermete, S. Giuliano.

FUNZIONI DI DOMANI. — Misericordia: Ss. Quarantore; continuazione novena San Giovanni Decollato. — Novena di S. Agostino alla chiesa titolare.

FIERE DI DOMANI. — Chivasso, Monchiero Novello, Murialdo.

NUMERI E SPERANZE — Ritardi dopo l'estrazione del 24 agosto: *Ruota di Palermo*: 53 da 77 settimane; 22 da 74; 76 da 58; 48 da 53; estratti: 23 e 35 in ritardo di 75 e 47 settimane. — *Ruota di Roma*: 90 da 112; 66 da 70; 13 da 58; 24 da 54; 27 da 47; 28 da 44; 5 da 42; 2 da 41; 14 da 41. — *Ruota di Torino*: 4 da 118; 65 da 75; 83 da 74; 75 da 72; 27 da 62; 58 da 50; 87 da 49; 98 da 47; 73 da 42. — *Ruota di Venezia*: 49 da 87; 55 da 70; 34 da 66; 42 da 60; 56 da 56; 12 da 55; estratto il 2 in ritardo da 60 settimane.

PER I RADIOAMATORI. — *Nord* 20,45: «Il cavaliere della luna» operetta in 3 atti di C. M. Ziehrer. — *Sud* 20,40: Varietà; 22: Concerto dell'Accademia Chigiana di Siena.

*Bordeaux* 20,30: Serata musicale dedicata alla caccia. — *Amburgo* 19,30: Coro femminile; 21,10: musica brillante spagnuola. — *Monaco* 19,5: concerto di fisarmoniche.

MUSEI. — Arte Antica e Palazzo Madama: 10-12, 15-18 (lunedì chiuso); Arte Moderna: 9-12, 15-18 (lunedì chiuso); Armeria Reale: 10-12, 14-16; R. Galleria Sabauda: 9-12, 15-18; Risorgimento: 9-12, 14-18 (chiuso il lunedì); Antichità: 10-16 (al sabato 9-13); Zoologico: solo alla domenica: 13-18.

## Trenta giorni tra i fachiri indiani

# La vittoria contro lo spirito maligno e il prodigio del vecchio paralitico

NAGPUR, luglio.

*La marcia lungo il sentiero fu quanto mai faticosa dato la andatura veloce dei quattro indiani. Raggiungemmo alla fine un piccolo villaggio ove mi parve che la comitiva fosse attesa, poichè alcune donne stavano sulle porte di casa, si unirono al nostro corteo, scortandolo verso l'unica casa in muratura*

Le prime case del villaggio ai limiti della foresta.

*che spiccava con il biancore delle sue pareti fra tanto grigio di misere capanne.*

*Proprio innanzi a questa casa era il fachiro.*

*La pelle lucente al sole, i capelli nerissimi arruffati ed incolti come la lunga barba, l'indù sembrava — nella immobilità assoluta, piuttosto una statua, un idolo che non una creatura. Sedeva, le gambe incrociate, sopra una pelle di leopardo, un incensiere fumava innanzi a lui, alcuni piattini d'ottone, una tazza di stagno completavano tutto il suo armamentario.*

*Il levantino Agirolupos che, scritturato a Nagpur in qualità di autista era, pure nel non lungo viaggio, divenuto ormai per me una guida preziosa s'incaricò egli stesso, sfruttando la propria conoscenza del dialetto locale, di richiedere alcune informazioni su quanto stava avvenendo nel piccolo villaggio, attorno al fachiro immobile.*

*Era costui un uomo di mezza età e certamente doveva essere considerato, nella credenza popolare, un potente santone. A piedi aveva percorso buona parte dell'India, aveva visitato i santuari più noti del buddismo e ne aveva riportato le massime categoriche ed infallibili che debbono guidare l'indù verso la conquista della perfetta beatitudine.*

### Il voto inumano

*Da anni poi egli aveva fatto voto di non parlare con chiunque e per qualsiasi motivo. Un anello d'oro chiudeva le sue labbra in una morsa. Per sostentarsi non aveva altra risorsa che quella di bere poco latte attraverso una cannuccia. Per comunicare con gli estranei, o si spiegava con lenti e misurati cenni, oppure tracciava alcune parole su tavolette che altri gli porgevano.*

*A lui erano ricorsi gli abitanti del villaggio, affinchè insegnasse loro in qual maniera fosse possibile liberare il paese dal flagello rappresentato da un enorme tigre che faceva strage di animali e di persone. Già gli indù avevano tentato più e più volte di dare la caccia alla fiera, ma a nulla erano riusciti; due o tre altre vittime avevano sancito la superiorità del feroce felino sulle primitive armi degli indigeni.*

*Infine era corsa una voce: che nel tigre cioè rivivesse l'implacato spirito di un qualche defunto, cui in vita qualcuno avesse fatto grave torto.*

*A buon punto era giunto in quei giorni, nel suo peregrinare senza fine, il fachiro taciturno. Aveva egli stesso potuto nella notte sentire il tremendo ruggito della belva aggirantesi famelica nella giungla. La mattina del terzo giorno di sua permanenza nel villaggio s'erano scoperti, in una piccola radura non lungi dalle case, i resti d'un fanciullo di pochi anni che il tigre era riuscito a rapire, spingendosi audacemente fino alle prime abitazioni.*

*Ormai l'apprensione di ognuno toccava il limite massimo. Occorreva provvedere. Le preghiere rivolte al fachiro non restarono — bontà sua — senza ascolto.*

*Che si andasse là ove la terra era tuttora maculata dal sangue rappreso della vittima, si iniziassero le danze sacre su quelle macchie di sangue s'infiggessero e freccie e lancie, così da cacciare lontano il malvagio spirito. Egli avrebbe unito l'animo suo a quelle preghiere, meditando e richiamando la attenzione della divinità, con intensa concentrazione spirituale.*

*Al mio giungere al villaggio il rito era ormai compiuto. Siccome il fachiro aveva fatto capire che poco di poi avrebbe lasciato il paese per proseguire nel suo infaticato peregrinare, accorrevano ancora gli indigeni a lui, per pregarlo di altri favori, per proporgli di intervenire a sistemare altri guai ed altre necessità.*

*Così potei vedere una madre*

Una delle tavolette usate dal fachiro muto per comunicare con gli estranei.

*accompagnare allo stregone due bamboci dagli occhi cisposi; il fachiro li fissò intensamente e quindi, toccato coll'indice e con il pollice quelle povere ciglia malate, soffregò le dita sulle proprie palpebre, come se chiedesse che quel male invece di torturare i pargoli innocenti, si rovesciasse su di lui, cui la sofferenza altro non era se non mezzo per raggiungere la suprema virtù e la perfetta beatitudine.*

*Un vecchio paralitico fu portato sulla lettiga innanzi al fachiro. Parecchie infermità concomitanti dovevano essere intervenute per ridurlo in quello stato.*

### Fiducia cieca

*Tutta la vitalità sembrava essergli si ritirata negli occhi. Questi brillavano vivacissimi, mentre il corpo eccezionalmente magro doveva essere come inanimato. Tanta infatti erano la immobilità ed oserei dire quasi la rigidità cadaverica delle sue membra. I muscoli anchilosati da chissà quanti anni erano ridotti a rigonfiamenti appena sensibili sotto la pelle rugosa e raggrinzita; le ossa della rotula sporgevano mostruose a metà delle gambe stecchite.*

*La barella fu accostata fin quasi ai limiti della pelle di leopardo sulla quale era accoccolato il fachiro; uno dei portatori si chinò verso il fachiro e gli spiegò bisbigliando di che cosa si trattasse.*

*Mi accostai io pure mentre l'autista-interprete mi traduceva a bassa voce quali che erano i commenti della piccola folla: invocazioni, parole che sapevano di speranza e di preghiera.*

*Non per tutto questo però il fachiro parve scomporsi, nè abbandonò — per ancor lungo tempo — la sua immobilità statuaria. Mi parve soltanto che egli si concentrasse, come oppresso da un pensiero predominante.*

*Finalmente si alzò e, appressatosi alla parte della barella ove erano i piedi dell'infermo, avanzò le mani tese innanzi a sè, come imponendole sopra il paralitico. Questi parve sussultare quando lo sguardo del fachiro si fissò nei suoi occhi. I due rimasero così lungo tempo.*

*Io osservavo attentamente il fachiro e posso assicurare che assai di rado mi è occorso di vedere occhi più stranamente spaventosi di quelli. Sembrava veramente che — pure nella assoluta fissità — in quello sguardo palpitasse tutta una vita arcana. Qualche cosa di rovente era in quelle pupille nere, pungente e penetrante come una lama di acciaio. Suoni incomposti uscivano dalle labbra sigillate del fachiro, le sue mani avevano il tremito convulso che potrebbero dare i nervi qualora per un fatto straordinario fossero percorsi da vibrazioni elettriche.*

*Ora anche la figura del vecchio paralitico si mutava. Insensibilmente, ma in modo continuo e progressivo, i suoi occhi, nei quali si figgevano sempre più intensamente gli sguardi del fachiro, trovavano una animazione nuova. Le pupille si erano dilatate in modo spaventoso. Altra volta mi ero trovato di fronte ad animali sottoposti per esperimento ad iniezioni di fortissime dosi di atropina. Ora risovveniva alla mia mente quel ricordo: lo spasimo dell'iride che si dilata, si dilata, come se volesse occupare tutto il bulbo dell'occhio e dilagare ancora più oltre, fra le palpebre che si arrossano sotto l'impeto del sangue.*

### L'estrema prova

*Sembrava addirittura che gli occhi del vecchio stessero per scoppiare. Anche egli pareva volesse tentare di pronunciare qualche parola. Le labbra a tratti avevano convulsi movimenti, ma nessun suono usciva dalla gola; soltanto si sentivano scricchiolare i denti.*

*Descrivere come la folla dei nativi seguisse lo spettacolo è cosa assolutamente impossibile. Occorrerebbe poter tradurre in parole scritte la sintesi delle volontà di più uomini concentrate in una sola, l'ansito di cento respiri, i battiti di cento cuori ridotti al pulsare di un solo organo.*

*Io avevo netta l'impressione che tutta quella umanità funzionasse come un accumulatore che si stesse caricando, una sorta di bottiglia di Leyda che raccogliesse potenziale elettrico. Al punto di saturazione la scarica avrebbe dovuto certamente avvenire: o il trionfo o la rivolta.*

*Ormai lo spettacolo durava da circa un quarto d'ora nè io potevo capire donde il fachiro traesse tanta energia nervosa da non cadere egli stesso tramortito per l'immane sforzo prodotto dalla tremenda concentrazione cui egli sottoponeva la propria volontà e alla durissima prova che imponeva ai suoi nervi.*

*Io stesso ero attratto nell'orbita dell'inqualificabile esperimento e confesso che, pur senza avvertirlo, la mia volontà era tutta tesa per unirsi a quella del fachiro e di ciascun spettatore.*

*Fu in quel tratto che avvenne l'impensabile: un fremito corse in tutto il corpo del paralitico e le sue gambe cominciarono a tremare, a vibrare, come percorse da un fluido misterioso.*

**John P. Hallahan**



(Le precedenti corrispondenze sono apparse su «La Stampa della Sera» dei giorni 24 e 25 agosto).

La statuaria espressione del fachiro muto.

## Un emulo di Casanova

Varsavia, martedì sera.

(C. E.) Si ha da Mosca che è incominciato davanti al Tribunale il processo contro l'ex direttore dell'agenzia sovietica di viaggi «Intourist», certo Mesk alias Galustjans. Mesk è accusato di aver sottratto 30 mila rubli e di aver avuto rapporti intimi con molte sue impiegate. Dal processo è risultato che menava una vita di gran lusso e che abusava della sua autorità per soddisfare i suoi bassi istinti. In un taccuino erano notati con cura esattamente 352 nomi ed indirizzi di donne, segnati tutti da una o più croci.

## Il pitone di Genova

Un pitone esposto in un locale di Genova è riuscito, durante la notte, ad impadronirsi di un grasso coniglio di tre chili. Serrata la preda fra le sue spire possenti, il erotalo ha cominciato tranquillamente il suo pasto, durante il quale il fotografo ha fatto scattare l'obiettivo. Un piccolo episodio da jungla nel centro della Superba...

# Bernini e Re Sole

## Inutile viaggio a Parigi

Il Re Sole era nello splendore dell'aurora: non aveva che ventisette anni. Il suo mentore, Colbert, si sforzava di addomesticare il leoncello, di acclimatarlo ai costumi ed alla vita di Parigi. Si proponeva anche di procurare anche una notorietà universale al giovane monarca e lo iniziava perciò allo studio ed al gusto delle belle arti. Indubbiamente Colbert aspirava a diventare il mecenate del nuovo Augusto.

Luigi XIV con l'esagerata passione dei neofiti prodiga pensioni e gratificazioni agli uomini illustri di Francia e di Europa. Questa cascata di prebende e di onori doveva poi col tempo affievolirsi, ma intanto pensioni si distribuivano in Italia, in Germania, in Danimarca, in Svezia e fin nelle ultime terre dell'estremo nord: pensioni inviate per mezzo di assegni bancari. Riguardo a quelle che si distribuivano a Parigi — racconta Perranet — esse furono recate il primo anno presso tutti i gratificati da un messo del tesoriere in borse di seta e d'oro vistosissime; il secondo anno in borse di cuoio. Gli anni successivi i gratificati dovettero recarsi presso il tesoriere e accontentarsi di ricevere gli assegni in moneta ordinaria.

BERNINI

A Parigi Luigi XIV accarezzava un gran progetto di costruzione artistica: si trattava di terminare il Louvre rimasto incompiuto. Era logico sicchè che si pensasse al più celebre architetto di Roma e del mondo: al Bernini. La sua reputazione era così alta che egli era universalmente conosciuto col nome di «Michelangelo moderno». Del Bernini si raccontavano gli aneddoti più inattesi.

Era, perciò, enormemente difficile determinare il Bernini ad andare a Parigi. Le trattative furono lunghe e laboriose. Per attirarlo gli furono inviati i piani del palazzo non terminato. E Luigi XIV gli scrive di suo pugno: «Caro cavaliere, vogliate degnarvi di annotare qui sotto qualcuno di quegli innumerevoli pensieri che vi sono familiari». Il Bernini in risposta abbozza un progetto che stupisce letteralmente il re di Francia. Il quale gli scrive: «Sarebbe per me un gran piacere poter conoscere una persona così illustre, sempre che il mio desiderio non vi rechi disturbo e si accordi col permesso di Sua Santità». Il Bernini non osò resistere a tante seduzioni e passò le Alpi nel 1665. Aveva sessantotto anni. Con lui era suo figlio, due allievi e un numeroso seguito. Mai — raccontano i contemporanei — artista viaggiò con tanta pompa e con tanta comodità. Tutti i principi degli stati che attraversava lo colmarono di doni. Giunto in Francia le autorità lo accolgono alle porte della città: anche Lione che non rendeva questi onori che ai principi del sangue. Mentre stava per avvicinarsi a Parigi il re gli invia ad incontrarlo Chantelon «maître d'hôtel» del re, per riceverlo, tenergli compagnia e condurlo dappertutto.

A questo punto però una reazione si produce fra i consiglieri del re contro i progetti dell'italiano. Il Bernini è categorico ed assoluto. Non è sua abitudine completare le opere rimaste a mezzo. Non gli piacciono i rattoppi e perciò non si presterà ad ultimare il lavoro iniziato da un altro. Egli intende rifare il Louvre di sana pianta. Ma questo progetto radicale non è condiviso dall'economista Colbert e di conseguenza dispiace anche a Luigi XIV. Intanto si annuncia anche una levata di scudi da parte degli architetti nazionali. Essi dichiarano che il Louvre è un'opera degna di un re e non bisogna perciò distruggerlo. Riunioni quotidiane hanno luogo nel Gabinetto di Colbert, a cui partecipano l'architetto italiano, Perrault e Chantelau. Si cerca di escogitare un progetto che salvi e componga le tendenze controverse. Ma il Bernini non è propenso ai compromessi ed agli accomodamenti, e si dimostra irriducibile.

Non gli resta, perciò, che rientrare a Roma, dove d'altronde torna colmo di compensi e di onori.

**Salg.**

## I record bizzarri

## Sposi per un'ora!

Serajevo, martedì sera.

Senza dubbio il primato mondiale di brevità della vita coniugale è stato battuto dal ventiduenne Mehmed Ali, che si è separato dalla sua legittima consorte diciassettenne Latifé Hanum, esattamente dopo un'ora di matrimonio.

Ecco come si sono svolti i fatti. Terminata la cerimonia nuziale nella maggior moschea della città — i due divorziati sono maomettani — e salutati parenti ed amici i due sposi novelli si diressero al luogo scelto per la loro luna di miele, vicino alla città. Per strada la sposa chiese al marito di acquistarle alcune «cosettine» promessele durante il fidanzamento. Il marito resistette, ne nacque una disputa violenta, che si fece acutissima dinanzi ad una sartoria. Lui perdette le staffe e propose di divorziare subito: lei lo accettò sulla parola e di comune accordo si recarono dall'ufficiale di Stato civile — che li aveva visti lieti e sorridenti una ora prima — per chiedere il divorzio, affermando di... essersi sbagliati sui reciproci caratteri. Ragione validissima per ottenerlo seduta stante, come è permesso dalla legge, nel caso di individui di religione islamica.

## Greta Garbo bacia un giornalista

Cracovia, martedì sera.

(*C. N.*) — Per non attirare l'attenzione di alcuno, Greta Garbo decise di partire per la Svezia di notte e da sola. Appena uscita di casa, però, un giovanotto le si mise al fianco e più non la lasciò.

Quando la «divina» apprese che il giovanotto altri non era che Arne Greyborn, suo compatriota, e corrispondente americano del *Dagblad* di Stoccolma e inoltre del giornale della città nativa della Garbo, gli permise di accompagnarla in treno fino a Nuova York.

Prima che Greta salisse a bordo, gli battè la mano sulla spalla e gli disse:

«Mi avete custodita come un Cerbero e guidata come un angelo custode. Non dimenticherò mai questo bel viaggio».

Così dicendo lo baciò due volte sulle guance ed una sulla bocca, e proseguì:

«Il bacio sulla guancia destra per il *Dagblad* di Stoccolma, quello sulla sinistra per il giornale della mia città, ed il bacio sulla bocca è proprio per voi».

«Miss Greta» rispose il giornalista impassibile, «voi dimenticate che io rappresento l'agenzia della Stampa Scandinava Riunita, la quale serve novantasei giornali».

Martedì 27 Agosto 1935 -- Anno XIII --

# LA STAMPA DELLA SERA

Anno 69 - Num. 204 -- TORINO --

# Bolzano fascista attorno al Duce

Durante la visita all'Istituto di Padre Beccaro, accompagnano il Duce e la Duchessa di Pistoia tutte le Autorità. Il volto del Capo si illumina per aperto, paterno sorriso. Sono attorno a lui cento e più bimbi. Una frase dice tutto il suo cuore: « Piccoli Derelitti. Non è simpatico questo attributo. Bisogna essere umani anche nei nomi ».

« Duce ho settantatrè anni, ma, se posso servire per l'Africa Orientale, sono pronto... ». Questo il saluto al Capo di uno degli operai ospiti della Casa di Riposo. Saluto ardente di fede che dice più di ogni discorso quali siano i sentimenti del popolo. La fotografia riproduce una visione della visita del Capo alla Casa, mentre appunto i vecchi operai e la folla gli tributano omaggio di applausi. **(Servizio speciale fotografico de « La Stampa » per le Grandi Manovre).**